Riders. Ma quale lavoretto: ecco l’identikit dei fattorini delle app di Milano

Uno studio dell’università Statale traccia l’identikit dei fattorini milanesi: per la maggior parte sono stranieri e vivono solo di consegne. Il Comune ora punta a un accordo territoriale per tutelarli.

Sono in maggioranza **giovani tra i 22 e i 30 anni, maschi**, di origine**straniera** e le **consegne a domicilio sono la loro prima, e spesso unica, fonte di reddito**. È questo l’identikit dei **fattorini delle app di food delivery** che lavorano a **Milano**. A tracciarlo i risultati di una ricerca condotta da due docenti dell’Università degli studi ambrosiana, Luciano Fasano e Paolo Natale. Lo studio ribalta in parte l’immagine di studenti che svolgono un lavoretto per mantenersi all’università associata ai cosiddetti rider. Almeno all’ombra della Madonnina, dove per due mesi, dal 15 novembre 2018 allo scorso 15 gennaio, il team di ricerca ha avvicinato e intervistato 218 corrieri delle app. Poco meno di un decimo dei tremila fattorini censiti a Milano, stima considerata dagli esperti del settore al ribasso…

Continua a leggere su wired.it